



PATERNÒ. Arrestati dai carabinieri due rapinatori seriali

MARY SOTTILE PAG. 35

L'incubo per negozi e anziane in manette 2 rapinatori seriali

Paternò, i Cc arrestano un 26enne e un 35enne sorvegliato speciale

Mesi di indagine per dare un volto ed un nome ai presunti rapinatori che hanno agito in alcuni colpi e tentate rapine nella seconda metà del 2018 in città. Le manette ai polsi sono scattate per Consolato Emanuele Pedalino, 26 anni, con precedenti di polizia e qualche denuncia alle spalle e per Salvatore Davide Serrano, di 35 anni, sorvegliato speciale.

A condurre le indagini sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia e della Stazione di Paternò, coordinati dalla Procura della Repubblica di Catania, con gli elementi raccolti, poi, diventati un fascicolo che ha portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Sono due le tentate rapine che secondo gli investigatori sarebbero state messe a segno dalla coppia. La prima è stata compiuta contro l'esercizio commerciale "Oro e Argento", dello scorso 7 agosto. In quell'occasione, due persone, arrivate a bordo di uno scooter e con il volto coperto, in maniera piuttosto goffa, uno armato di pistola, il secondo armato di un grosso martello, tentarono di sfondare la vetrata dell'esercizio commerciale. Dopo alcuni colpi, però, non riuscendo a rompere la vetrata, i due decisero di fuggire, anche perché erano in pieno centro, lungo via Vittorio Emanuele e in piena ora di punta, poco dopo le 11 del mattino. Il secondo colpo, invece, è stato tentato contro un'anziana di 65 anni. In quell'occasione i due hanno tentato di strappare una collana d'oro alla donna, mentre la vittima percorreva a piedi via Paratore. Nel tentativo di prendere la collana l'hanno anche gettata a



COLLEZIONE DI "COLPI"?

Salvatore Davide Serrano è uno dei due arrestati dai carabinieri di Paternò per due rapine effettuate nei mesi scorsi. Gli investigatori sospettano che siano anche gli autori di altre rapine in alcuni supermercati

terra con violenza. Non riuscendo, però, nel colpo, mentre la donna chiedeva aiuto, hanno deciso anche in questo caso di fuggire. Per l'anziana, l'aggressione le causò un trauma cranico non commotivo al collo. Gli investigatori indagano su altri cinque "colpi" che potrebbero essere stati messi a segno dalla coppia. Si tratta della rapina all'Eurospi di via Scala Vecchia, compiuta lo scorso 14 agosto, con due rapinatori che spararono un colpo di pistola all'interno del supermercato a scopo intimidatorio; il 18 agosto, contro il supermercato "Paghi poco" di via Fonte Maimonide e poi il 4 e 6 settembre all'A&O di Corso Italia ed infine il 21 novembre all'Ard discount di via Sardegna. I due invece, non sarebbero gli autori della rapina alla pizzeria "Number one".

MARY SOTTILE